



COMUNE DI TRE VILLE

via Roma 4/a – 38095, fraz Ragoli (TN)

Provincia di **TRENTO**

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 del Comune di Preore*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Preore*

IL REVISORE

MICHELE GIUSTINA

Via del Foro, 4B – 38079 TIONE DI TRENTO

Telefono 0465/321300 Fax 0465/321198

michele@zipman.it – michele.giustina@pec.zipman.it



Sommario

INTRODUZIONE

CONTO DEL BILANCIO

- *Verifiche preliminari*
- *Gestione finanziaria*
- *Risultati della gestione*
 - a) saldo di cassa
 - b) risultato della gestione di competenza
 - c) risultato di amministrazione
- *Analisi della gestione dei residui*
- *Analisi del conto del bilancio*
 - a) confronto tra previsioni definitive e rendiconto
 - b) Servizi per conto terzi
 - c) verifica del patto di stabilità interno
- *Analisi delle principali poste*
 - ☐ Titolo I - Entrate tributarie
 - ☐ Titolo II - Entrate da trasferimenti
 - ☐ Titolo III - Entrate extratributarie
- *Organismi partecipati*
 - ☐ Titolo I - Spese correnti
 - ☐ Titolo II - Spese in conto capitale
- *Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio*
- *Inventario*

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

CONCLUSIONI

Il sottoscritto dott. Giustina Michele, con studio in Tione di Trento Via del Foro 4/b, in qualità di revisore dei conti del Comune di Tre Ville (**nato dalla fusione con effetto 01.01.2016 dei Comuni di Ragoli, Preore e Montagne**) ai sensi dell'art. 234 e seguenti del D.Lgs n. 267/00 e dall'art. 39 della DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L modificato dal DPR n. 01 febbraio 2005 n. 4/L, nominato con decreto del Commissario straordinario n. 53 del 07.03.2016:

a) ricevuta in data 10.06.2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio **2015 dell'ex Comune di Preore**, approvati con delibera della giunta comunale n. 9 del 31.05.2016, completi di conto del bilancio e corredati dai seguenti allegati:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
 - la relazione della giunta portata a conoscenza del consiglio nella riunione d.d. 25.11.2015 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
 - conto del tesoriere;
 - conto degli agenti contabili;
 - tabella dei parametri gestionali con andamento triennale;
 - inventario generale aggiornato al 31.12.2015;
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre contenenti i valori cumulati dell'anno 2015 e la relativa situazione delle disponibilità liquide
 - prospetto indicante i beni di uso civico e loro destinazione;
 - prospetto dimostrativo della determinazione dell'avanzo di amministrazione;
 - elenco analitico dei mutui in essere;
 - elenco delle entrate e delle spese una tantum;
 - elenco delle spese in c/capitale impegnate in conto competenza;
- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2015;
- ♦ viste le disposizioni del Testo Unico delle Leggi Regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28.05.1999 n.4/L modificato dal DPR n. 1 febbraio 2005 n.4/L, di seguito denominato T.U.L.R.O.C coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 5 febbraio 2013 n.1
- ♦ viste le disposizioni del Regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.G.R. 27.10.1999 n.8/L, di seguito denominato regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C;
- ♦ visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24.01.2000, n.1/L modificato con D.P.G.R. n.17/L del 6/12/2001;

- ♦ visto l'articolo 43, comma 1 lettera d) del T.U.L.R.O.C ;
- ♦ visto il regolamento di contabilità aggiornato con delibera dell'organo consiliare n. 43 del 23.12.2009 (ex comune di Ragoli, valevole per il nuovo ente di Tre Ville);
- ♦ visti i principi contabili per gli enti locali approvati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali;

DATO ATTO CHE

- ♦ il Rendiconto per l'esercizio finanziario **2015** può riguardare unicamente il conto del bilancio poiché l'adozione del conto economico e del conto del patrimonio sono subordinati all'entrata in vigore della contabilità economica;
- ♦ L'Ente ha adottato il sistema contabile semplificato comprendente la sola contabilità finanziaria riassunta nel conto del bilancio, classificando le spese secondo l'analisi economico - funzionale;
- ♦ la contabilità finanziaria è stata elaborata da un sistema informatico del centro contabile del Comune;
- ♦ le procedure per la contabilizzazione delle spese e delle riscossioni sono conformi alle disposizioni di Legge e regolamentari;
- ♦ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 43 del T.U.L.R.O.C avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dai pareri a protocollo dell'Ente;
- ♦ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio **2015**.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- l'assenza di gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali;
- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- **l'assenza** di spese che, pur avendo la natura di debiti fuori bilancio, sono state imputate agli stanziamenti correnti senza aver operato il riconoscimento, da parte del Consiglio, previsto dall'articolo 21 del T.U.R.L.O.C. e dall'articolo 17 della LR 23 ottobre 1998 n. 10;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 20 del T.U.L.R.O.C. con delibera consiliare n. 25 di data 08.09.2014 (provvedimento di natura obbligatoria qualora comporti la necessità di interventi correttivi alle previsioni di bilancio al fine di ripristinare la situazione di equilibrio complessivo);
- che l'ente **non ha adottato** provvedimenti di riequilibrio, in quanto i dati della gestione **non facevano** prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione per squilibrio della gestione di competenza o di quella dei residui;
- che l'ente **ha adottato** le opportune misure organizzative in vista dell'applicazione della direttiva 2011/7/UE in materia di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni e che **non sono state** riscontrate criticità al riguardo;
- che l'ente **non ha** utilizzato lo strumento del leasing immobiliare;
- che per la realizzazione di opere pubbliche l'ente nel corso del 2015 **non ha** utilizzato lo strumento del leasing immobiliare in costruendo;
- che l'ente **non ha** utilizzato lo strumento del lease-back
- che l'ente **non ha** in essere operazioni di project financing;
- che l'ente **non ha** fatto ricorso al contratto di disponibilità disciplinato dall'art. 160 – ter del D.Lgs n. 163/2006;
- che l'ente **non ha** predisposto accantonamenti per il finanziamento di passività potenziali;
- che l'ente **non ha** adottato forme di consolidamento dei conti con le proprie aziende, società o altri organismi partecipati;
- che l'ente **ha** rispettato i vincoli normativi relativi ai compensi ed al numero degli amministratori delle società partecipate direttamente o indirettamente dall'Ente.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 350 reversali e n. 994 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e del Regolamento di esecuzione della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/Leg., rispettando i limiti di cui al comma 3 dell'articolo 25 della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 e s.m.;
- non sussistono pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre dell'annualità oggetto di rendicontazione;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 28 del T.U.L.R.O.C. e 27 e 29 del Regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C. hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca CASSA RURALE ADAMELLO BRENTA DI TIONE DI TRENTO, reso nei termini previsti dalla legge, e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

In conto			Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2015			13.552,06
Riscossioni	684.815,35	712.106,00	1.396.921,35
Pagamenti	539.622,73	752.325,09	1.291.947,82
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			118.525,59
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			118.525,59

Il fondo di cassa risulta così composto (come da attestazione del tesoriere):

Fondi ordinari	118.525,59
Fondi vincolati da mutui	
Altri fondi vincolati	
Totale	118.525,59

Il Revisore, in merito alla gestione di cassa dell'Ente, osserva che:

- L'Ente, alla fine dell'esercizio finanziario, presenta i seguenti valori fuori dal conto di Tesoreria costituiti da:
 - Valori dell'Ente fuori bilancio € 0,00;
 - Depositi cauzionali di terzi in titoli € 0,00;
 - Depositi per spese contrattuali € 197,62;
 - Depositi per indennità di esproprio € 0,00.
- il fondo è rappresentato da depositi fruttiferi (non sono stati effettuati investimenti di liquidità);
- nel corso dell'esercizio 2015 e nei due precedenti non è stato fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità	Interessi attivi	Anticipazioni	Interessi passivi*
Anno 2013	315.450,46	309,68	Zero	Zero
Anno 2014	13.552,06	1.272,65	Zero	Zero
Anno 2015	118.525,59	1.551,49	Zero	Zero

* sulle anticipazioni di cassa.

Il Revisore, in merito alla gestione di cassa dell'Ente, che presenta buone consistenze mantenute nel tempo, non ha specifiche osservazioni.

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo (+) / disavanzo (-)** di Euro -129.773,00, come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	954.895,97
Impegni	(-)	1.084.668,97
Totale avanzo (disavanzo) di competenza		-129.773,00

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	712.106,00
Pagamenti	(-)	752.325,09
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-40.219,09
Residui attivi	(+)	242.789,97
Residui passivi	(-)	332.343,88
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-89.553,91
Totale avanzo (disavanzo) di competenza		-129.773,00
<i>[A] - [B]</i>		

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

Equilibrio di parte corrente esercizio 2015 (accert.)		
Entrate Titolo I	+	138.688,50
Entrate Titolo II	+	249.153,76
Entrate Titolo III	+	188.233,07
Totale Titoli I, II, III (A)	=	576.075,33
Spese Titolo I (B)	-	539.590,29
Rimborso prestiti (C parte del Titolo III*)	-	28.937,09
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	=	7.547,95
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+	24.762,66
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+	28.937,09
Contributo per permessi di costruire		-
Canoni aggiuntivi BIM		28.937,09
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui	-	-
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
Altre entrate (specificare) **		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H) ***	+	
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	=	61.247,70
Equilibrio di parte capitale esercizio 2015		
Entrate Titolo IV	+	239.640,75
Entrate Titolo V ****	+	
Totale Titolo IV, V (M)	=	239.640,75
Spese Titolo II (N)	-	349.481,31
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+	-
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	+	166.258,04
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (M-N+Q-F+G-H)	=	27.480,39
Estinzione anticipata mutui (R)	+	27.480,39
Entrate utilizzate per l'estinzione (S) (specificare natura)	-	27.480,39
Differenza (R-S)	=	-

* il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo di amministrazione o altre entrate;

** ad esempio proventi straordinario taglio boschi in conto ripresa anni futuri, differenza positiva tra entrate e spese una tantum;

*** ad esempio canoni aggiuntivi BIM;

**** categorie 2, 3 e 4;

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale:

	Entrate una tantum (A)	Spese una tantum (B)
- proventi servizi pubblici anni precedenti		
- entrate tributarie anni precedenti (ICI anni prec.)	150,00	
- recupero evasione tributaria		
- canoni concessori pluriennali		
- trasferimenti provinciali anni precedenti		
- altre da specificare *	32.169,21	
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- arretrati indennità amministratori		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		1.145,21
- trattamento fine rapporto a personale cessato		26.528,60
- spese organi straordinario di liquidazione		
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		
- altre da specificare *:		29.408,06
Totale	32.319,21	57.081,87
Differenza (A-B)		- 24.762,66

* inserire il dato finanziario aggregato e specificare le tipologie nel campo note, indicando i relativi importi;

Note per le entrate		Note per le spese	
Tipologie	Importi	Tipologie	Importi
Interessi su conti deposito canoni aggiuntivi	7.715,42	spese sostituzione segretario comunale assente per malattia	29.408,06
Rimborso da INPS quota di sua competenza TFR da liquidare a ex dipendente	24.453,79		

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	Entrate accertate	Spese impegnate
Per funzioni delegate dalla Provincia		
Per fondi Comunitari ed Internazionali		
Per oneri di urbanizzazione	4.180,10	4.180,10
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per mutui		
Altri fondi vincolati: Proventi alienazione beni immobili (aree)		
Altri fondi vincolati: Proventi alienazione beni mobili		
Entrate Canoni Aggiuntivi B.I.M. del Sarca e dell'Adige	99.937,09	99.937,09
Entrate dal Comune di Pinzolo per realizzaz. OO.PP.		
q.ta ex FIM	48.722,17	48.722,17
q.ta F.do Investimenti Budget 2010-2015	1.627,26	1.627,26
Contributi a F.do perduto dal B.I.M. del Sarca (piano scuole materne)	2.500,00	2.500,00
Entrate da Altri Enti: Regione (per fusione)	27.550,00	27.550,00
Entrate da Società		
Rimborso Comuni Ragoli e Montagne per centralina rio Manez	6.132,00	6.132,00
Avanzo di Amm.ne 2014 non vincolato (utilizzo in parte straordinaria)	166.258,04	166.258,04

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Anno	2013	2014	2015
Accertamento	5.018,76	4.375,14	4.180,10
Riscossione (competenza)	5.018,76	4.375,14	4.180,10
Riscossione (c/residui)	-	-	-

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è stata la seguente:

anno **2013** 0,00 %

anno **2014** 0,00 %

anno **2015** 0,00 %

NB: Per le entrate di cui si tratta dovrà essere assicurato il collegamento a previsioni di spesa da impegnare ad avvenuto accertamento delle entrate medesime

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 d.lgs. 285/92)

L'andamento degli accertamenti è il seguente:

Anno	2013	2014	2015
Accertamento	6.474,19	2.454,09	2.149,41
Riscossione (competenza)	6.474,19	2.454,09	2.149,41
Riscossione (c/residui)	-	-	-

La parte vincolata dell'entrata che rispetta i vincoli previsti dall'art. 208 comma 5 e art. 142 commi 12bis e 12 ter del D.Lgs. 30.04.1992 n.285 Nuovo codice della strada, risulta destinata come segue (ancora da individuarsi con specifico provvedimento della Giunta):

Anno	2013	2014	2015
Spesa corrente	6.474,19	2.454,09	2.149,41
Spesa per investimenti	-	-	-

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un **avanzo (+) disavanzo (-)** di € + 150.024,47 come risulta dai seguenti elementi:

In conto			Totale
RESIDUI	COMPETENZA		
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			13.552,06
RISCOSSIONI	684.815,35	712.106,00	1.396.921,35
PAGAMENTI	539.622,73	752.325,09	1.291.947,82
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			118.525,59
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			118.525,59
RESIDUI ATTIVI	186.243,05	242.789,97	429.033,02
RESIDUI PASSIVI	65.190,26	332.343,88	397.534,14
Differenza			31.498,88
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2015			150.024,47

**Suddivisione
dell'avanzo (disavanzo)
di amministrazione complessivo**

Fondi vincolati	
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	
Fondi di ammortamento	
Fondi non vincolati	150.024,47
Totale avanzo/disavanzo	150.024,47

L'utilizzo di avanzo di anni precedenti nell'esercizio 2015, è stato così ripartito:

	Importo		Importo
Avanzo vincolato utilizzato per la spesa corrente		Avanzo vincolato utilizzato per la spesa in conto capitale	
Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento della spesa corrente		Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	
Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente		Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento di spese in c/capitale	166.755,04
Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive	24.762,66	Avanzo vincolato utilizzato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	
Avanzo disponibile/libero utilizzato per l'estinzione anticipata di prestiti		Totale avanzo di amministrazione utilizzato per la spesa in conto capitale	166.755,04
Totale avanzo di amministrazione utilizzato per la spesa corrente o il rimborso della quota capitale di mutui o prestiti	24.762,66		

L'utilizzo di avanzo presunto 2015 applicato al bilancio di previsione 2016 per complessivi € 0,00.=, è stato così ripartito:

	Preventivo 2016		Preventivo 2016
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente		Avanzo vincolato applicato alla spesa in conto capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	
Avanzo disponibile applicato per l'estinzione anticipata di prestiti		Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	
Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente o al rimborso della quota capitale di mutui o prestiti		Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	954.895,97
Totale impegni di competenza	-	1.084.668,97
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-129.773,00

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	1.043,35
Minori residui attivi riaccertati	-	59.714,62
Minori residui passivi riaccertati	+	108.645,00
SALDO GESTIONE RESIDUI		49.973,73

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		-129.773,00
SALDO GESTIONE RESIDUI		49.973,73
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI UTILIZZATO		229.823,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON UTILIZZATO		0,74
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015		150.024,47

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	196.928,36	229.823,74	150.024,47
di cui:			
Fondi vincolati			
Fondi per finanziamento spese in c/capitale	150.135,20	196.758,85	
Fondi di ammortamento			
Fondi non vincolati (+/-)*	46.793,16	33.064,89	150.024,47
TOTALE	196.928,36	229.823,74	150.024,47

* Il fondo non vincolato va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria dei tre fondi vincolati. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria dei tre fondi vincolati è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente i fondi vincolati (compreso il fondo ammortamento ex articolo 17 comma 2 lettera a) del D.P.G.R. 28 maggio 1999 n. 4/L come modificato dal D.P.Reg. 1° febbraio 2005 n. 4/L coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 5 febbraio 2013 n.1.)

Nel caso di disavanzo, indicare se è stato o meno ripianato con le modalità indicate nell'art. 20 del D.P.G.R. 28 maggio 1999, n.4/L

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione è avvenuto nel rispetto di quanto previsto dal T.U.L.L.R.R.O.C..
(¹)

¹ Per la composizione e l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione si richiama l'art. 17 del TULROC e 20 del Regolamento di attuazione del TULROC.;

In merito all'esigibilità dei Residui attivi, non si rilevano contenziosi in corso. ⁽²⁾

In ordine all'eventuale applicazione dell'avanzo si osserva quanto segue:

✕ Non risultano utilizzi difformi dei fondi vincolati³.

Per altre osservazioni in merito ai Residui si rinvia a quanto esposto in relazione alla gestione dei Residui di seguito esposta.

Gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 11,14, 21 e 22 del Regolamento di attuazione del TULROC.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2014.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2015 come previsto dall'art. 31 del T.U.L.R.O.C. **dando** adeguata motivazione.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Residui attivi

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui riscossi</i>	<i>Residui da riportare</i>	<i>Totale residui accertati</i>	<i>Minori residui</i>
Corrente Tit. I, II, III	224.033,09	146.123,20	74.486,82	220.610,02	3.423,07
di cui vincolati					
C/capitale Tit. IV, V	705.696,58	538.692,15	111.756,23	650.448,38	55.248,20
Servizi c/terzi Tit. VI					
Totale	929.729,67	684.815,35	186.243,05	871.058,40	58.671,27

Residui passivi

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui pagati</i>	<i>Residui da riportare</i>	<i>Totale residui impegnati</i>	<i>Minori residui</i>
Corrente Tit. I	141.887,58	129.825,14	3.099,34	132.924,48	8.963,10
di cui vincolati					
C/capitale Tit. II	563.815,62	402.042,80	62.090,92	464.133,72	99.681,90
Rimb. prestiti Tit. III					
Servizi c/terzi Tit. IV	7.754,79	7.754,79		7.754,79	
Totale	713.457,99	539.622,73	65.190,26	604.812,99	108.645,00

I minori residui attivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

² Si ritiene opportuno che vengano evidenziati gli eventuali crediti di dubbia esigibilità iscritti in bilancio segnalati dai responsabili dei servizi, le eventuali attività o passività potenziali latenti alla chiusura dell'esercizio: ciò al fine di costituire un eventuale vincolo all'utilizzo dell'avanzo.
E' opportuno acquisire anche una relazione dell'ufficio legale (o del responsabile del servizio) sullo stato del contenzioso e sul possibile esito delle vertenze;

³ Deve essere verificato il puntuale accantonamento dell'avanzo di amministrazione ed il suo corretto utilizzo

Insussistenze dei residui attivi	
Gestione corrente non vincolata	4.466,05
Gestione corrente vincolata	
Gestione in conto capitale vincolata	
Gestione in conto capitale non vincolata	55.248,57
Gestione servizi c/terzi	
MINORI RESIDUI ATTIVI	59.714,62

I minori residui passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

Insussistenze ed economie dei residui passivi	
Gestione corrente non vincolata	8.963,10
Gestione corrente vincolata	
Gestione in conto capitale vincolata	
Gestione in conto capitale non vincolata	99.681,90
Gestione servizi c/terzi	
MINORI RESIDUI PASSIVI	108.645,00

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

- **minori residui attivi :**

Euro 59.714,62 = minori somme per le quali è stata accertata l'insussistenza ovvero l'eliminazione della previsione in entrata a seguito di contabilità finale di opere alle quali tali entrate erano destinate.

- **maggiori residui attivi :**

Euro 1.043,35 inerente a maggiori accertamenti I.M.U. ed arrotondamenti;

- **minori residui passivi:**

Euro 108.645,00= minori residui passivi essenzialmente per economie di spesa realizzatesi nell'esecuzione delle Opere a seguito rendicontazione e/o approvazione contabilità finali.

Non si è provveduto ad eliminare residui passivi finanziati da indebitamento già perfezionato.

L'eliminazione di residui attivi del Titolo VI (non compensativi di residui passivi del Titolo IV) è stata motivata dalle seguenti cause:

- 0,00 Euro per arrotondamenti;

- 0,00 Euro per prescrizione.

L'organo di revisione prende atto che lo scostamento fra determinazione e rideterminazione dei residui a distanza di un esercizio non è di entità rilevante e tale da far perdere significatività ad attendibilità al risultato dell'esercizio precedente.

Movimentazione nell'anno 2015 dei soli residui attivi (titolo I e III) costituiti in anni **precedenti il 2011**:

	Titolo I	Titolo III	Titolo VI (esclusi depositi cauzionali)
Residui rimasti da riscuotere alla data del 31/12/2014			
Residui riscossi			
Residui stralciati o cancellati			
Residui da riscuotere al 31/12/2015	-	-	-

Analisi "anzianità" dei Residui:

Residui	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Attivi Titolo I					588,00	54.133,01	54.721,01
di cui Tarsu							-
Attivi Titolo II	73.698,82						73.698,82
Attivi Titolo III				100,00	100,00	77.125,30	77.325,30
di cui Tariffa smaltimento rifiuti							-
di cui sanzioni per violazioni al codice della							-
Attivi Titolo IV				1.108,47	110.647,76	110.196,35	221.952,58
Attivi Titolo V							-
Attivi Titolo VI						1.335,31	1.335,31
TOTALE ATTIVI	73.698,82	-	-	1.208,47	111.335,76	242.789,97	429.033,02
Passivi Titolo I		512,08	446,70	648,64	1.491,92	89.615,78	92.715,12
Passivi Titolo II		2.589,40	3.546,31	4.738,78	51.216,43	242.648,12	304.739,04
Passivi Titolo III							-
Passivi Titolo IV						79,98	79,98
TOTALE PASSIVI	-	3.101,48	3.993,01	5.387,42	52.708,35	332.343,88	397.534,14

Dalla verifica effettuata sui Residui attivi, il Revisore ha rilevato la sostanziale sussistenza della ragione dei crediti e la concreta esigibilità e recuperabilità degli stessi; a riguardo della concreta esigibilità delle partite derivanti dal Titolo I.

Con riferimento ai residui attivi anteriori all'anno 2011 si evidenzia che gli stessi afferiscono per intero al F.do perequativo P.A.T., il cui pagamento è stato sospeso dalla Provincia.

Non si ritengono necessarie ulteriori verifiche su partite residue attive.

L'ente non ha stralciato crediti inesigibili e di dubbia esigibilità dal conto del bilancio, né ha iscritto quelli di dubbia esigibilità in apposito registro unitamente ai crediti di dubbia esigibilità dei precedenti esercizi.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio non sono conservati residui passivi del titolo II, costituiti negli esercizi precedenti al 2015 per i quali non è ancora iniziata la procedura di gara/spesa in conformità a quanto previsto dal regolamento di contabilità dell'ente.

Analisi del conto del bilancio

a) Confronto tra previsioni definitive e rendiconto 2015

Entrate		<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	139.096,00	138.688,50	-407,50	0%
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti	248.589,14	249.153,76	564,62	0%
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	187.202,00	188.233,07	1.031,07	1%
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	256.636,48	239.640,75	-16.995,73	-7%
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti				
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per conto terzi	208.850,00	139.179,89	-69.670,11	-33%
Avanzo di amministrazione applicato		229.823,00			-----
Totale		1.270.196,62	954.895,97	-315.300,65	-25%

Spese		<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	600.521,14	539.590,29	-60.930,85	-10%
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	404.408,00	349.481,31	-54.926,69	-14%
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	56.417,48	56.417,48		
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per conto terzi	208.850,00	139.179,89	-69.670,11	-33%
Totale		1.270.196,62	1.084.668,97	-185.527,65	-15%

Dall'analisi degli scostamenti tra le entrate e le spese inizialmente previste (ance a seguito di variazioni infra annuali) e quelle accertate ed impegnate si rileva:

- scostamenti Titolo IV delle Entrate: derivano principalmente da minori trasferimenti come sul fondo investimenti comunali e per la gestione del territorio e dell'ambiente per opere finanziate diversamente (con avanzo) ovvero non realizzate.
- scostamenti Titolo II delle Spese: derivano principalmente da investimenti non realizzati e/o manutenzioni straordinarie rimandate.

b) Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi per conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA (accertamenti competenza)		SPESA (impegni competenza)	
	2014	2015	2014	2015
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	15.201,84	15.684,62	15.201,84	15.684,62
Ritenute erariali	51.802,09	117.223,33	51.802,09	117.223,33
Altre ritenute al personale per conto di terzi	4.539,12	4.126,86	4.539,12	4.126,86
Depositi cauzionali	-	-	-	-
Servizi per conto di terzi	2.897,61	345,08	2.897,61	345,08
Fondi per il servizio di economato	1.800,00	1.800,00	1.800,00	1.800,00
Depositi per spese contrattuali	-	-	-	-

L'andamento delle riscossioni e dei pagamenti dei Servizi per conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA (riscossioni in c/ competenza)		SPESA (Pagamenti in c/ competenza)	
	2014	2015	2014	2015
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	15.201,84	15.684,62	15.201,84	15.684,62
Ritenute erariali	51.802,09	115.888,02	44.047,30	117.223,33
Altre ritenute al personale per conto di terzi	4.539,12	4.126,86	4.539,12	4.126,86
Depositi cauzionali	-	-	-	-
Servizi per conto di terzi	2.897,61	345,08	2.897,61	265,10
Fondi per il servizio di economato	1.800,00	1.800,00	1.800,00	1.800,00
Depositi per spese contrattuali	-	-	-	-

Non si evidenziano differenze tra accertamenti di entrata e impegni di spesa.

d) Verifica del Patto di stabilità

Secondo quanto stabilito dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale i comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti non sono soggetti alla disciplina del patto di stabilità.

Con il 2016 cessano di avere applicazione tutte le norme concernenti la disciplina provinciale del patto di stabilità.

Viene introdotto per tutti i Comuni l'obbligo di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, fra entrate finali (entrate correnti, entrate in c/capitale) e spese finali (spese correnti e spese in c/capitale)

CONTENIMENTO DELLA SPESA DEL PERSONALE

Attestazione da parte del revisore del rispetto delle norme sul contenimento della spesa per il personale previste dall'articolo 8 della LP 27/2010 come richiamate e modificate dalle leggi finanziarie provinciali n.18/2011 e n. 25/2012 in quanto il comune ha rispettato:

- il blocco delle assunzioni per tutti i comuni con limitata possibilità di deroghe generali e puntuali come previste dall'art. 8 – comma 3 – lettera a) della L.P. n.27/2010 e ss.mm.;
- il blocco dei concorsi per l'assunzione di segretari comunali nei comuni fino a 2000 abitanti come regolato dall'art. 8 ter della L.P. n.27/2010 e ss.mm..

Il revisore ha accertato che l'Ente, per quanto nelle sue possibilità, ha adottato le dovute politiche di gestione al fine di contenere le spese del personale e quelle di funzionamento e discrezionali, in linea con le indicazioni di cui al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2015.

Analisi delle principali poste

Titolo I - Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni definitive ed a quelle accertate nell'anno 2014:

	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Previsioni definitive 2015</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Differenza</i>
Categoria I - Imposte				
I.C.I.				-
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi	344,00	100,00	150,00	- 50,00
I.M.U./IMIS	78.512,53	136.831,00	136.831,00	-
TASI	20.348,64	-	-	-
Addizionale IRES				-
Addizionale sul consumo di energia elettrica				-
Imposta sulla pubblicità	675,04	600,00	675,04	- 75,04
Altre imposte: TOSAP				-
Totale categoria I	99.880,21	137.531,00	137.656,04	- 125,04
Categoria II - Tasse				
Tassa rifiuti solidi urbani				-
Liquid/ accertamento anni pregressi Tassa rifiuti urbani				-
TOSAP	1.548,46	1.565,00	1.032,46	532,54
Liquid/ accertamento anni pregressi TOSAP				-
Altre tasse				-
Totale categoria II	1.548,46	1.565,00	1.032,46	532,54
Categoria III - Tributi speciali				
Diritti sulle pubbliche affissioni				-
Altri tributi propri				-
Totale categoria III	-	-	-	-
Totale entrate tributarie	101.428,67	139.096,00	138.688,50	407,50

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che:

- il recupero evasione ICI: è in corso l'accertamento per l'anno 2011;
- il recupero evasione IMU: non sono ancora iniziate attività ispettive, programmate per l'anno 2016;
- le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione Ici/imu	100,00	150,00	-
Recupero evasione altri tributi			
Recupero evasione T.I.A./TARSU			
Recupero evasione altre entrate non tributarie			
Totale	100,00	150,00	-

Imposta comunale sugli immobili / Imposta municipale propria

Il gettito dell'imposta, come risulta dagli atti, è così riassunto:

	2013	2014	2015
Aliquota abitazione principale e fattispecie assimilate	4,0 per mille	sospesa	3,5 per mille
Aliquota altri fabbricati	7,6 per mille	7,6 per mille	7,9/8,95 per mille
Aliquota aree edificabili	7,6 per mille	7,6 per mille	8,95 per mille
TOTALE ACCERTAMENTI I.C.I./I.M.U./IMIS	93.167,45	78.512,53	136.831,00
TOTALE RISCOSSIONI I.C.I./I.M.U./IMIS IN C/COMPETENZA	43.895,26	40.719,26	82.847,99
TOTALE RISCOSSIONI I.C.I./I.M.U./IMIS IN C/RESIDUI	40.262,90		

L'Ente fa riferimento ai criteri generali per l'individuazione delle basi imponibili.

Non si ravvisa l'opportunità di prevedere ulteriori e pesanti interventi articolati nelle varie fattispecie tendenti al miglioramento ed alla razionalizzazione della politica fiscale del comune (art 43 comma 1 lettera d del TURLOC).

Tariffa igiene ambientale (T.I.A.)

Il servizio risulta gestito, a seguito di norma di legge avente decorrenza 2007, dalla Comunità di Valle delle Giudicarie. Dal 2012 la Comunità ha altresì potere deliberativo in merito alle tariffe e regolamentazioni del servizio.

Titolo II - Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato			
Contributi e trasferimenti correnti della Provincia Autonoma di Trento	296.751,14	303.808,06	234.671,44
Contributi e trasferimenti della Provincia Autonoma di Trento per funz. Delegate	-	-	
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	15.135,15	15.117,14	14.482,32
Totale	311.886,29	318.925,20	249.153,76

Sulla base dei dati esposti si rileva che le entrate da trasferimenti risultano tendenzialmente in calo rispetto al passato.

Titolo III - Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni definitive ed a quelle accertate nell'anno 2014:

	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Previsioni definitive 2015</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Differenza</i>
Proventi servizi pubblici - cat 1	59.527,15	57.318,00	54.911,04	2.406,96
Proventi dei beni dell'ente - cat 2	53.436,86	54.679,00	51.941,69	2.737,31
Interessi su anticip.ni e crediti - cat 3	1.272,65	9.216,00	9.266,91	- 50,91
Utili netti delle aziende - cat 4	5.549,38	5.800,00	8.012,59	- 2.212,59
Proventi diversi - cat 5	47.658,76	60.189,00	64.100,84	- 3.911,84
Totale entrate extratributarie	167.444,80	187.202,00	188.233,07	- 1.031,07

In merito all'andamento delle entrate Titolo III si osserva che i minori accertamenti risultano non significativi.

Il comune non gestisce in proprio servizi a domanda individuale (asilo nido, Impianti sportivi, mattatoi pubblici, mense scolastiche, musei, pinacoteche, mostre,...).

In merito ai servizi indispensabili si osserva che:

- per il servizio depurazione viene incassato il canone girato interamente alla PAT;
- il servizio "Nettezza urbana" risulta gestito, a seguito di norma di legge avente decorrenza 2007, dalla Comunità di Valle delle Giudicarie attraverso la riscossione della cd. TIA ovvero TARES.

Non si rilevano "servizi diversi" prestati dall'Ente.

Organismi partecipati

Si considerano rientranti in questa categoria:

- le società di cui l'ente locale detiene una partecipazione diretta o indiretta;
- le società controllate dall'ente locale, anche indirettamente;
- le Aziende speciali, le Istituzioni, le Fondazioni, i Consorzi;
- le società in liquidazione o in stato di fallimento in cui l'Ente detiene una partecipazione diretta o indiretta (con riferimento al punto 2.10);
- le società partecipate direttamente cessate nell'esercizio (con riferimento al punto 2.12);
- le società partecipate direttamente cedute nell'esercizio (con riferimento al punto 2.13).

Sulla scorta di ciò si riscontrano i seguenti organismi partecipati da parte dell'Ente al 31.12.2015:

<i>N</i>	<i>Quota partecipazione diretta tra EL-OP 1° livello</i>	<i>OP 1° livello</i>	<i>N</i>	<i>Quota partecipazione diretta tra OP</i>	<i>OP 2° livelloP</i>	<i>Quota partecipazione indiretta tra EL-OP 2° livello</i>
1	0,0034%	00990320228 INFORMATICA TRENTINA SPA				
2	0,0039%	02002380224 TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.				
3	0,0375%	01699790224 PRIMIERO ENERGIA S.P.A.	3/1	0,59000	01614640223 DOLOMITI ENERGIA S.P.A.	ininfluenza

4	0,6136%	1 01811460227 GIUDICARIE ENERGIA ACQUA SERVIZI S.P.A.				
5	4,5589%	2 02031010222 TREGAS - TRENTINO RETI GAS S.R.L.	5/1	8,40000	02419860982 RETRAGAS S.R.L.	ininfluente
6	0,5643%	3 01722590229 GIUDICARIE GAS S.P.A.				
7	0,9465%	4 02082260221 SCUOLA MUSICALE GIUDICARIE SOCIETA' COOPERATIVA IN SIGLA SMG S.C.				

Le partecipazioni dirette/indirette rappresentanti una quota inferiore allo 0,5%, si ritengono non rilevanti ovvero marginali.

Di seguito si specificano le PARTECIPATE MAGGIORMENTE SIGNIFICATIVE:

N	Quota partecipazione diretta/indiretta	OP 1° livello	ATTIVITA'
1	0,6136%	01811460227 GIUDICARIE ENERGIA ACQUA SERVIZI S.P.A.	Analisi acque - Collaudi e analisi tecniche di prodotti
2	4,5589%	02031010222 TREGAS - TRENTINO RETI GAS S.R.L.	Distribuzione e commercio di combustibili gassosi
3	0,5643%	01722590229 GIUDICARIE GAS S.P.A.	Importazione, acquisto, vendita, distribuzione gas
4	0,9465%	02082260221 SCUOLA MUSICALE GIUDICARIE SOCIETA' COOPERATIVA IN SIGLA SMG S.C.	Promozione dello studio della musica e della cultura musicale, letteraria ed artistica in genere

Si evidenzia comunque l'assenza di garanzie concesse ad ogni partecipata sia direttamente che indirettamente.

N.B.:

In parallelo alle comunicazioni SIQUEL – Corte dei Conti, non vengono considerate ai fini della presente relazione le partecipazioni in:

- ANCI;
- UPI;
- Comunità Montane;
- Unione di Comuni;
- consorzi BIM e vigilanza boschiva.

Per le informazioni relative ai dati contabili delle partecipate si fa rimando al sistema SIQUEL, il sistema informativo comune alla Corte dei Conti e alla Provincia Autonoma di Trento per l'acquisizione digitalizzata dei dati e delle informazioni sulle gestioni dei Comuni.

1 - Informazioni maggiormente significative in merito ai rapporti finanziari fra Ente e istituzione, consorzio, fondazione, azienda e società partecipate per una quota maggiore allo 0,5%.

Con riferimento alle istituzioni partecipate si sottolinea che l'Ente non risulta aver sottoscritto:

- alcun prestito obbligazionario;
- fidejussioni verso e/o in favore al 31.12;
- lettere di patronage "forte" a favore dell'organismo partecipato al 31.12;
- altre forme di garanzia dell'Ente locale verso l'organismo.

2 - Le garanzie concesse, indicate al punto 2.1 hanno comportato escussioni nei confronti dell'Ente?

☐ Sì

☐ NO

☒ NON RICORRE LA FATTISPECIE con riguardo a tutte le società partecipate

3 - Sono state operate cancellazioni di debiti verso organismi partecipati "in modo significativo"?

☐ Sì

☒ NO con riguardo a tutte le società partecipate

☐ NON RICORRE LA FATTISPECIE

4 - sono state rilevate discordanze tra crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate "in modo significativo"?

☐ Sì

☒ NO, per quanto potuto constatare (lo scrivente non ha accesso alla contabilità delle società partecipate!)

5 - Informazioni sulla spesa dell'ente locale a favore degli organismi partecipati direttamente e indirettamente (come da premessa si omettono le informazioni per le partecipate, direttamente o indirettamente, per una quota inferiore allo 0,5%).

Si riscontra che eventuali trasferimenti dell'Ente a favore delle partecipate hanno riguardato unicamente servizi fruiti e pagati nel rispetto delle normali condizioni di mercato.

Non si sono rilevati nell'esercizio trasferimenti:

- a titolo di contributi in conto esercizio;
- a titolo di contributi in conto capitale;
- per copertura di disavanzi o perdite;
- per acquisizione di capitale;
- per aumento di capitale non per perdite.

6 - Risultano approvati ovvero in approvazione nei termini gli ultimi bilanci predisposti da parte degli organismi partecipati "in modo significativo".

7 - Organismi partecipati "in modo significativo" per cui è stato effettuato, nell'esercizio conclusosi, un aumento di capitale o del fondo di dotazione per ripiano perdite a carico dell'Ente:

☒ NON RICORRE LA FATTISPECIE con riguardo a tutte le società partecipate

8 - L'Ente ha proceduto nell'esercizio conclusosi a nuovi affidamenti o a rinnovi di affidamenti nei confronti di società partecipate "in modo significativo"?

☐ Sì

☒ NO

Non si sono prese in considerazioni "normali" nuovi affidamenti ovvero rinnovi rientranti in pratiche di usuale gestione delle attività dell'ente, eseguiti a ordinarie condizioni di mercato.

9 - L'Ente ha proceduto nell'esercizio conclusosi ad ampliamento della tipologia dei servizi resi di precedenti contratti di servizio nei confronti di partecipate "in modo significativo"?

☐ Sì

☒ NO

☐ NON RICORRE LA FATTISPECIE

10 - Informazioni su eventuali organismi partecipati "in modo significativo" direttamente

o indirettamente dall'Ente in liquidazione o in procedura concorsuale nell'esercizio conclusosi.

☒ NON RICORRE LA FATTISPECIE con riguardo a tutte le società partecipate

11 - Informazioni su eventuali organismi partecipati "in modo significativo" trasformati in aziende speciali

☒ NON RICORRE LA FATTISPECIE con riguardo a tutte le società partecipate

12 - Informazioni su eventuali organismi partecipati direttamente dall'Ente" in modo significativo", cessati nell'esercizio conclusosi

☒ NON RICORRE LA FATTISPECIE con riguardo a tutte le società partecipate

13 - Informazioni su eventuali cessioni di quote/azioni di OO.PP. "in modo significativo", effettuate, direttamente dall'Ente nel corso dell'esercizio conclusosi

☒ NON RICORRE LA FATTISPECIE con riguardo a tutte le società partecipate

ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA TRA GIUNTA PROVINCIALE E CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI DI DATA 20 SETTEMBRE 2012 PER IL CONTROLLO E PER IL CONTENIMENTO DELLE SPESE RELATIVE ALLE SOCIETA' CONTROLLATE

Il Protocollo del 20 settembre 2012 è costituito da 7 articoli:

l'art. 1 "Oggetto ed ambito di applicazione": individua quali enti e quali società ne sono destinatari, in particolare stabilisce che "nel caso in cui il controllo sulla società sia riconducibile a un insieme di enti locali, tra i medesimi enti, deve essere adottato uno specifico accordo, per consentire il rispetto del Protocollo. L'accordo deve in particolare indicare le modalità organizzative e operative per consentire l'attuazione del Protocollo e a tal fine indicare, tra le altre cose, l'ente locale che in nome e per conto di tutti deve rapportarsi con la società";

l'art. 2 "Direttive relative agli indirizzi e al controllo sulla gestione delle società": dispone delle puntuali direttive per garantire l'esercizio da parte degli enti locali dell'attività di indirizzo, di vigilanza e controllo sulla gestione economica, finanziaria e patrimoniale delle loro società;

l'art. 3 "Direttive generali per il controllo e per il contenimento delle spese": prevede che gli enti locali fissino dei limiti alle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza nonché per le spese di carattere discrezionale;

l'art. 4 "Direttive per il controllo e per il contenimento delle spese delle società in house": stabilisce che siano gli enti locali ad autorizzare le nuove assunzioni a tempo indeterminato nelle società in house e stabilisce dei limiti ai compensi per il personale dirigenziale, per lo straordinario e per i viaggi di missione;

l'art. 5 "Compensi ai componenti dei consigli di amministrazione" e l'art. 6 "Numero dei componenti del consiglio di amministrazione": fissano rispettivamente dei limiti ai compensi e al numero dei componenti il consiglio di amministrazione delle società;

l'art. 7 "Compensi all'organo di controllo e compensi per la revisione legale dei conti": individua un tetto massimo ai compensi dell'organo di controllo e per la revisione legale dei conti.

Le misure contenute nel Protocollo sono state successivamente integrate dall'art. 4, comma 3, lettera f) della L.P. 27 dicembre 2012, n. 25 (legge finanziaria per il 2013).

Legge 23/12/2014 n. 190 (legge di stabilità 2015), all'art. 1, commi da 611 a 614 detta disposizioni volte ad avviare, dal 01 gennaio 2015, un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dagli enti locali, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

La normativa sopra richiamata è applicabile anche agli enti locali della nostra Regione.

Si prende atto che il Comune non risulta essere laddove possa ricorrere la fattispecie, l'ente locale con la partecipazione relativa maggioritaria e pertanto non spetta ad esso farsi promotore dello "specifico accordo" ed attivarsi subito per informare la società sui contenuti dello stesso (rif.to linee guida di cui alla circolare della P.A.T. N. 5/2012).

Si ricorda comunque al Comune che pur non essendo il soggetto che deve attuare l'adozione dello "specifico accordo" (trattasi infatti di società eventualmente controllate da un insieme di enti locali) spetta a tutti gli Enti (anche disgiuntamente) esercitare una continua attività di indirizzo, di vigilanza e di controllo sulla gestione economica, finanziaria e patrimoniale delle società controllate anche unitamente ad altri enti locali.

I soci "Enti locali" devono infatti:

1. assumere tutte le azioni, nel limite delle loro possibilità, che impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa contenute nel Protocollo;
2. esercitare l'attività di indirizzo, vigilanza e controllo sulla gestione economica, finanziaria e patrimoniale delle società controllate.

Il comune:

1. ha predisposto il "PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE POSSEDUTE AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 612 DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190" (termine di Legge 31 marzo 2015).
2. ha predisposto (approvazione 04/04/2016 – predisposizione entro il 31 marzo 2016 come da normativa), la RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI che ha trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e ha pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione.

Titolo I - Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	2013	2014	2015
01 - Personale	189.271,30	204.099,74	213.040,93
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	61.802,29	46.087,20	47.630,82
03 - Prestazioni di servizi	228.950,12	223.930,04	235.580,88
04 - Utilizzo di beni di terzi	-	-	-
05 - Trasferimenti	27.781,35	22.966,07	24.881,77
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	238,04	91,35	68,68
07 - Imposte e tasse	14.221,43	15.242,01	15.340,98
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	14.588,38	28.268,04	3.046,23
Totale spese correnti	536.852,91	540.684,45	539.590,29

INTERVENTO 01 – Spese per il personale

Nel corso del 2015 sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

Dati e indicatori relativi al personale

	2013	2014	2015
Dipendenti (rapportati ad anno) (1)	4,75	5,45	5,50
Costo del personale (2)	189.271,30	204.099,74	213.040,93
Costo medio per dipendente	39.846,59	37.449,49	38.734,71

(1) E' considerato il solo personale dipendente (anche di altro Comune se comandato o in convenzione), escludendo collaborazioni e consulenze. Va indicato il numero di dipendenti normalizzato, ovvero pesato in relazione all'orario settimanale prestato, al periodo annuo lavorato, alla quota a carico del Comune in presenza di convenzioni/gestioni associate, quale riportato nel prospetto della consistenza del personale allegato al bilancio di previsione 2014.

(2) Quale costo del personale va indicato l'importo di spesa contabilizzato all'intervento 1, escludendo collaborazioni e consulenze. In presenza di convenzioni/gestioni associate l'Ente capo-fila deve decurtare dal costo totale del personale in convenzione i rimborsi ricevuti dagli Enti convenzionati; questi ultimi devono indicare, quale costo del personale in convenzione, il rimborso all'Ente capo-fila, contabilizzato all'intervento 1 (Personale) o all'intervento 3 (Prestazione di servizi).

In merito ai dati sopra esposti si osserva che i rimborsi delle spese del personale in convenzione non sono stati considerati.

L'Ente ha effettuato nel 2015:

Nuove assunzioni a tempo indeterminato di personale no

Rinnovi contrattuali a tempo determinato no

Proroghe contratti a tempo determinato no

L'incidenza della spesa di personale complessiva (IRAP inclusa) sulla spesa corrente (TITOLO I) dell'Ente locale è pari:

Rendiconto 2015: 41,78%

INTERVENTO 03 – Prestazione di servizi

In merito alle consulenze⁴ riferite all'anno 2015 si riporta l'ammontare ed il numero delle stesse per le seguenti tipologie:

Tipologia	Numero incarichi	Importo Impegnato
STUDIO	0	0,00
RICERCHE	0	0,00
CONSULENZE		
- consulenze tributarie e fiscali (invio dichiarazioni)	1	507,52
- consulenze legali	0	0,00
- consulente redazione periodico comunale	0	0,00
- consulenza "servizio privacy"	1	683,20

NB: sono esclusi gli incarichi professionali di progettazione, definitiva ed esecutiva, comprensive delle specifiche attività indicate nell'art. 16, commi 3, 4 e 5 della Legge 109/1994, alla direzione dei lavori e gli incarichi di supporto tecnico amministrativo alle attività del responsabile unico del procedimento e del dirigente competente alla formazione del programma triennale dei lavori pubblici nonché le collaborazioni coordinate e continuative (o "a progetto")⁵.

ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE DALL'ENTE NELL'ANNO 2015⁽⁶⁾

Si seguito si riportano schematicamente le spese di rappresentanza sostenute nell'anno 2015:

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo
Cesto funebre	Funerale coniuge consigliere	120,00

⁴ Si fa riferimento agli incarichi di studio, ricerca e consulenza e collaborazione come definiti dagli artt. 39 sexies (*Incarichi di studio, di ricerca e di consulenza*) e 39 duodecies (*Incarichi di collaborazione*) della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23, con esclusione delle fattispecie individuate dall'allegato 2 alla deliberazioni della Giunta provinciale n. 1445 del 7 luglio 2011.

⁵ Vedi Delibera Sezioni Riunite in sede di controllo, Adunanza del 15 febbraio 2005, "Linee di indirizzo e criteri interpretativi sulle disposizioni della Legge 30/12/2004, n° 311 (Finanziaria 2005) in materia di affidamento d'incarichi di studio o di ricerca ovvero di consulenza (art.1, commi 11 e 42), nonché la Deliberazione della Sezione Regionale di controllo per la Toscana n° 06/2005 di data 11 maggio 2005

⁶ Ai fini dell'elencazione si richiamano i seguenti principi e criteri generali desunti dal consolidato orientamento della giurisprudenza:

- stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il miglior perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini.

	comunale	
Cesto funebre	Funerale padre dipendente comunale	110,00
Quadro/targa	Manifestazione Vigili del Fuoco	147,00
Totale spese sostenute		377,00

TITOLO II - Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
446.800,00	404.408,00	349.481,31	- 54.926,69	-13,6%

Tali spese sono state così finanziate:

Mezzi propri:		
- avanzo d'amministrazione	166.258,04	
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni		
- altre risorse (Q.ta canoni aggiuntivi - E/Una tantum e Fondo investimenti)		
	121.349,43	
Totale		<u>287.607,47</u>
Mezzi di terzi:		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- rimborso prestiti obbligazionari		
- contributi comunitari		
- contributi Provincia Autonoma Trento / Regione (fusione)	49.061,74	
- oneri di urbanizzazione	4.180,10	
- altri mezzi di terzi (Contrib. BIM attrezzature scuole materne)	2.500,00	
- Quota Altri Enti: Comuni Ragoli e Montagne	6.132,00	
Totale risorse		<u>61.873,84</u>
Impieghi al titolo II della spesa		<u>349.481,31</u>

Indebitamento

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'articolo 25 comma 3 della L.P. n. 3/2006 e s.m., ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 per ciascuno degli anni 2013, 2014, 2015 sulle entrate correnti:

		2013	2014	2015
Interessi passivi anno in corso (A)	+	238,04	91,35	68,68
50% contributi in c/annualità anno in corso (B)	-			
Interessi passivi al netto del 50% dei contributi (C=A-B)	=	238,04	91,35	68,68
Entrate correnti penultimo esercizio precedente (D)	+	570.422,96	560.613,85	591.801,41
Contribuiti in c/annualità penultimo esercizio precedente (E)	-			
Entrate una tantum penultimo esercizio precedente (F)	-	15.616,60	29.945,77	21.188,24
Entrate correnti nette del penultimo esercizio precedente (G=D-E-F)	=	554.806,36	530.668,08	570.613,17
Livello indebitamento (H=C/G)	=	0,0%	0,0%	0,0%

Non sono presenti interessi passivi, relativi ad operazione di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 25 – comma 4 - della L.P. n. 3/2006 e s.m.,

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015
Residuo debito	71.798	48.770	38.136
Nuovi prestiti			182.811
Prestiti rimborsati	23.028	10.634	28.937
Estinzioni anticipate ⁽¹⁾	-	-	27.480
Altre variazioni +/- ⁽²⁾	-	-	
Totale fine anno	48.770	38.136	164.530

⁽¹⁾ Quota capitale dei mutui

⁽²⁾ da specificare

In ordine all'effettiva capacità di indebitamento dell'ente si rileva ⁷:

✕ l'effettivo indebitamento non appare sopra le possibilità dell'Ente che mantiene margini disponibili.

L'organo di revisione ha accertato che il ricorso alle seguenti forme di indebitamento è destinato esclusivamente al finanziamento di spese di investimento impegnate nel 2015 in conformità alle

⁷ Per esprimersi in merito alla capacità di indebitamento dell'ente è opportuno fare riferimento alla rigidità strutturale del bilancio, ossia alla reale incidenza dell'indebitamento (inteso come quota capitale maggiorata degli interessi) sulle entrate correnti;

disposizioni dell'art. 119, ultimo comma, della Costituzione e del regolamento di esecuzione della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/Leg.,

Forma indebitamento:	Importo (euro, impegni competenza)
mutui	
prestiti obbligazionari	
aperture di credito	
altre operazioni di finanza straordinaria disciplinate dal titolo VI del regolamento di contabilità provinciale (DPP 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg) (da specificare tipologia dell'operazione esempio: cartolarizzazioni, altri contratti di finanza derivata	
TOTALE	-

L'ente non ha in essere strumenti finanziari in derivati.

L'ente non ha proceduto alla rinegoziazione di mutui in ammortamento.

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio^a

L'ente **NON** ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2015 **NON** esistono debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Non sono state identificate e valutate eventuali sopravvenienze o insussistenze passive probabili.

A fronte del risultato di amministrazione, come dimostrato nei punti precedenti, **non sussistono** procedimenti di esecuzione forzata da finanziare e non sussistono, altresì, debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento.

Evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dei rispettivi esercizi:

Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
nessuno	nessuno	nessuno

Inventario

L'ente è dotato dei seguenti inventari:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	non predisposto
Immobilizzazioni materiali di cui:	

^a Completare sempre questa sezione, attestando chiaramente l'inesistenza di debiti fuori bilancio nel corso dell'anno di riferimento e non solo alla chiusura dell'esercizio finanziario

- inventario dei beni immobili	2015*
- inventario dei beni mobili	2015*
Immobilizzazioni finanziarie	non predisposto
Rimanenze	non predisposto
Conferimenti	non predisposto
Debiti di finanziamento	non predisposto
Altri	--

***Gli inventari di cui sopra (immobilizzazioni materiali) risultano aggiornati al 31 dicembre 2015**
(ditta IEP di Davide Baldassarri con sede in Gavardo (BS)).

L'inventario non è stato redatto per le tipologie ove non è stata ritenuta sussistente la necessità.

INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI

INDICE	DESCRIZIONE	VALORE
Autonomia finanziaria	(entrate tributarie + entrate extra-tributarie) / entrate correnti	47,299%
Pressione finanziaria	(entrate tributarie + entrate extra-tributarie) / popolazione	789,66
Autonomia tributaria	entrate tributarie / entrate correnti	24,075%
Pressione tributaria	entrate tributarie / popolazione	334,996
Autonomia extra-tributaria	entrate extra-tributarie / entrate correnti	32,67%
Autonomia tariffaria	proventi da servizi / entrate correnti	9,53%
Copertura della spesa corrente	(entrate tributarie + entrate extra-tributarie) / spesa corrente	60,59%
Rigidità strutturale	(spesa del personale con IRAP + interessi passivi + rimborso quota capitale) / entrate correnti	44,16%
Rigidità (personale)	spesa del personale / entrate correnti	39,13%
Rigidità (indebitamento)	(interessi passivi + rimborso quota capitale) / entrate correnti	5,03%
Incidenza spesa del personale	spesa del personale / spesa corrente	41,77%
Capacità di risparmio (1)	situazione economica / entrate correnti	10,63%
Ricorso al credito	entrate da accensione prestiti / spesa d'investimento	0%
Indebitamento	debito residuo / entrate correnti	28,56%
Incidenza avanzo d'amministrazione su gestione corrente (2)	avanzo d'amministrazione / entrate correnti	26,04%
Incidenza residui attivi su gestione corrente (3)	residui attivi di parte corrente (2015 e precedenti eccetto residui relativi a ICI) / entrate correnti	35,71%
Incidenza residui passivi su gestione corrente (4)	residui passivi di parte corrente (2015 e precedenti) / spese correnti	17,18%

N.B.: il costo del personale considerato per il calcolo degli indicatori comprende anche il costo IRAP.

(1) Qualora l'indicatore assuma segno negativo, va segnalata l'eventuale presenza di spese una tantum riferite alla gestione corrente → **spese una tantum riferite alla gestione corrente €=**

(2) Valori elevati dell'indicatore possono assumere valenza negativa, evidenziando eventuale incapacità di spesa e, indirettamente, mancata realizzazione dei programmi e dei progetti dell'Ente.

(3) Si fa riferimento ai residui attivi formati nel corso dell'esercizio. Valori elevati dell'indicatore segnalano eventuali criticità nei processi di acquisizione delle entrate di parte corrente, con conseguenti riflessi negativi sulla gestione di cassa.

(4) Si fa riferimento ai residui passivi formati nel corso dell'esercizio. Valori elevati dell'indicatore segnalano eventuali criticità nei processi di erogazione delle spese di breve periodo e dunque difficoltà di raggiungimento degli obiettivi.

PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione di competenza superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		X
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;		X
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, rapportato agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;		X
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;		X
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;		X
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore e' calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;		X
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 25 della L.P 3/2006;		X
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;		X
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;		X
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art 20 del D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.		X

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 37 del TURLOC ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione **sono** evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione sono allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, non si sono riscontrate gravi irregolarità contabili e finanziarie o inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate.

Si ricorda agli Amministratori l'importanza, compatibilmente alle esigenze di spesa corrente e alla perseguibilità di incrementi delle risorse in entrata, di un'analisi delle voci di Bilancio e degli atti programmatici finalizzata all'adozione di azioni mirate ad una gestione il più possibile efficiente della parte corrente, sforzo necessario al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica fissati.

In riferimento ai disposti legislativi che impongono al Revisore di esprimere rilievi e proposte tendenti a conseguire una miglior efficienza, produttività ed economicità della gestione, si esorta l'amministrazione:

- a mantenere l'attenzione nella riscossione entro i termini usuali dei tributi e tasse comunali (entrate patrimoniali, ...) al fine di migliorare l'efficienza complessiva, non causando al cittadino il cumulo dei tributi ed evitando in tal modo il rischio che ritardi eccessivi comportino dannose prescrizioni;
- a compiere tutti i controlli necessari, anche per gli anni a venire, affinché sia costantemente verificato il corretto pagamento da parte dei contribuenti dell'I.C.I. – I.M.U.P. e della nuova istituzione IM.I.S.. In merito agli accertamenti I.C.I. si osserva di come l'Ente abbia provveduto regolarmente ad accertare le annualità pregresse;
- a perseverare economie di spesa laddove possibile.

Si ricorda l'importanza di impegnarsi nell'esecuzione delle opere programmate sforzandosi nel limitare il più possibile i tempi burocratici, anche con riferimento alla rendicontazione finale, valutando con attenzione le motivazioni che hanno determinato uno scostamento tra quanto programmato e quanto realizzato.

Si raccomanda di proseguire nel mantenere monitorati: la spesa corrente, soprattutto in termini di spesa consulenze/ricerche/studi esterne, collaborazioni, spese di rappresentanza e spesa per il personale (a tal proposito si rimanda alle osservazioni/considerazioni riportate nelle sezioni dedicate); l'indebitamento complessivo dell'ente (sia in termini strutturali che in termini di incidenza degli oneri finanziari);

In assenza di conto del patrimonio si ricorda la necessità di un costante monitoraggio dei beni patrimoniali per una corretta loro conservazione (vigilanza costante, manutenzione e assicurazione idonea e canoni congrui sugli eventuali beni affittati); tale monitoraggio si esplica anche attraverso la redazione dell'inventario dei beni (a tal proposito si ricorda all'amministrazione di attuare un aggiornamento costante dello stesso);

Si raccomanda uno sforzo "attivo" volto al controllo/indirizzo (ove attuabile) degli organismi partecipati al fine di una gestione economica e di "mantenimento di valore" delle partecipazioni in proprietà, sempre tenuto conto degli interessi pubblici tutelati (a tal proposito si rimanda alle osservazioni/considerazioni riportate nella sezione dedicata agli organismi partecipati nella presente

relazione e più nello specifico alle indicazioni di cui al capitolo "attuazione del protocollo d'intesa tra giunta provinciale e consiglio delle autonomie locali di data 20 settembre 2012 per il controllo e per il contenimento delle spese relative alle società controllate").

Per quanto potuto verificare/analizzare/constatare si rileva inoltre:

- l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria ovvero il rispetto delle regole e dei principi per l'accertamento e l'impegno, l'esigibilità dei crediti, la salvaguardia degli equilibri finanziari anche prospettici;
- l'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio, la completa e la corretta rilevazione degli accadimenti finanziari, le scritture contabili e le carte di lavoro a supporto dei dati rilevati;
- come l'Ente abbia provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2015 ai sensi dall'art. 31 del TURLOC dando adeguata motivazione;
- come non appaiano sussistere attività o passività potenziali;
- come l'Ente sia generalmente in grado di raggiungere gli obiettivi degli organismi gestionali nella realizzazione dei programmi;
- come l'Ente tenga in considerazione l'economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;
- come appaia persistere una economicità nelle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi ovvero richieste consulenze;
- come l'indebitamento dell'ente così come l'incidenza degli oneri finanziari appaiano entro i limiti massimi ovvero affrontabili;
- come l'Ente persegua una positiva gestione delle risorse finanziarie ed economiche;
- come vi sia attendibilità nelle previsioni effettuate dagli organi gestionali, veridicità del rendiconto, e completezza delle informazioni fornite con il bilancio;
- come vi sia qualità nelle procedure e nelle informazioni fornite dall'ente ai cittadini (trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.);
- come la gestione delle risorse umane e relativo costo persegua finalità di economicità ed efficienza;
- come il sistema contabile sia adeguato e funzionale.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015.

Tre Ville – Tione di Trento, 14 giugno 2016.

IL REVISORE DEI CONTI
Dott. Giustina Michele



